



■ SANT'ARCANGELO Un piccolo sit-in ha accolto Berlinguer. Soddisfatto il sindaco

Rifiuti: l'impegno della Regione

Confermata la data del 30 ottobre per mettere fine all'emergenza

SANT'ARCANGELO - Ha avuto esito positivo il sopralluogo effettuato ieri mattina dall'assessore regionale all'ambiente Aldo Berlinguer presso la discarica di Sant'Arcangelo. Un piccolo impianto pensato per servire circa una ventina di comuni, nel quale si stanno riversando tonnellate di spazzatura eccedente a causa dei problemi registrati in altri centri di raccolta e di stoccaggio della Basilicata. Con lui, oltre al sindaco Vincenzo Nicola Parisi e ad alcuni esponenti dell'amministrazione comunale, c'erano i rappresentanti di Arpab e Asl, per una visita «dall'alto valore simbolico e mediatico» secondo il primo cittadino. Sono stati accolti dal comitato civico contro la discarica, che ha organizzato una manifestazione pacifica a pochi metri dall'invaso. «La Regione ha ribadito gli impegni presi, vale a dire la fine della fase di emergenza e



Sopra l'assessore Berlinguer con il primo cittadino di Sant'Arcangelo (Per la foto si ringrazia lasirtide.it). A destra la discarica

del conferimento di rifiuti dalla provincia di Matera entro il prossimo 30 ottobre e il monitoraggio costante del nostro sito attraverso controlli serrati» ha dichiarato Parisi. Che ha confermato perciò l'apertura di credito ai vertici regionali, anticipata ieri attraverso le

pagine del Quotidiano, e sottolineato la difficoltà di invertire trend consolidati, con una crisi cominciata nel 2012, che a suo dire non è imputabile all'amministrazione attualmente in carica a Via Verrastro. «L'assessore Berlinguer è persona seria e si sta facen-



do carico del problema, lo ha dimostrato anche oggi - ha chiosato riferendosi al sopralluogo di ieri mattina - e il presidente Pittella ha già riconvocato un tavolo tecnico per il prossimo 7 ottobre e imposto un preciso cronoprogramma a tutti i comuni interessati. Abbia-

mo avviato un processo che si concluderà solo nelle prossime settimane - ha precisato il sindaco - ma sembra che ci siano i presupposti per dare una svolta positiva a questa situazione insopportabile». Superata l'emergenza che sta mettendo in ginocchio da

alcuni mesi una regione, come la nostra, di appena 600.000 abitanti, bisognerà però «mettere mano seriamente al sistema dei rifiuti lucano, attraverso un ripensamento del ciclo di differenziazione, raccolta e stoccaggio basato su tecniche moderne di coltivazione e smaltimento che superino il compostaggio» ha spiegato Parisi. Che ha aggiunto: «La Regione sembra interessata a finanziare progetti innovativi, noi vogliamo essere parte attiva nella riscrittura di un piano complessivo di gestione dei rifiuti. Dal punto di vista istituzionale proporremo innanzitutto di riorganizzare la governance della Spa Val d'Agri (la società che gestisce l'impianto di Sant'Arcangelo), di ridiscutere la contrattazione e di riaffidare il controllo delle attività della discarica al comprensorio di comuni originario».

Fabio Falabella

■ LAURIA Gli appassionati si sono ritrovati per il "Super Blood Moon"

Naso all'insù per l'eclissi

Successo per l'iniziativa organizzata da Domenico Lamboglia

LAURIA - Eclissi SuperLuna-Lauria con il naso all'insù nella notte della grande luna rossa. Grazie all'impegno e alla passione di Domenico Lamboglia alcuni cittadini si sono dati appuntamento presso Piazza San Giacomo per ammirare lo spettacolo che il cielo ha messo in mostra cinque volte nell'ultimo secolo, il più recente era stato registrato nel 1982. Il cielo era coperto e nell'attesa dell'evento astronomico l'hanno fatta da padroni soppressa e vino e il telescopio puntato sulla luna. Il tempo nebuloso non ha permesso la visione della "Super Blood Moon" da Piazza San Giacomo di Lauria e alcuni irriducibili - per forza così devi definire giovani che viaggiano per deviersi km alla ricerca di un cielo sereno - non si sono demoralizzati e con l'auto si sono diretti verso Latronico sperando che il tempo fosse dalla loro parte, ma giunti all'altezza dello svincolo A3 grazie all'intuizione di Lamboglia e le applicazioni su device mobile hanno notato che nella Valle del Diano il meteo fosse a loro favore. Quindi nuova missione: autostrada, uscita Padula destinazione terre di mare. Giunti a Sanza e viste le favorevoli condizioni meteo si sono accampati e hanno potuto ammirare e fantastificare sulla Luna che ha assunto una colorazione rossastra perché l'atmosfera terrestre, filtrando i raggi solari, ha lasciato passare le frequenze rosse che la superficie

lunare riflettendo verso i nostri occhi. Il satellite è stato al perigeo e quindi alla minima distanza dalla terra apparendo leggermente più grande e che l'oscuramento totale è durato ben 72 minuti. «bbiamo catturato la luna» è l'emozione che attraverso i social hanno consegnato al rientro.

Mimino Ricciardi



A guardare le stelle

Comune di Latronico, whatsapp per comunicare con i cittadini

LATRONICO - Si chiama "WhatsLat" ed è un servizio innovativo messo in piedi dal Comune di Latronico che utilizza la popolare app Whatsapp per comunicare ai cittadini informazioni di pubblica utilità, scadenze comunali, modifiche alla viabilità, eventuali stati d'emergenza, iniziative ed eventi in programma a Latronico.

Per usufruire del servizio è sufficiente salvare il numero di telefono 346.1097969 nella rubrica del proprio cellulare. Una volta salvato il numero, per completare l'operazione basta inviare via WhatsApp un messaggio con scritto Attiva News Latronico.

"WhatsLat" è un canale di comunicazione interattivo per rendere più semplice e tempestiva l'informazione e raggiungere il maggior numero di cittadini.

«L'apertura di questo nuovo canale di comunicazione - ha detto l'Assessore all'Innovazione Vincenzo Castellano - ci consente di co-

municare in modo diretto ed efficace con i cittadini adeguandoci alle più recenti tecnologie».

«Whatsapp - spiega ancora il membro dell'esecutivo guidato dal sindaco Fausto De Maria - è ormai utilizzata da chiunque possiede uno smartphone e mi è sembrato giusto cogliere l'opportunità di comunicare in modo veloce e interattivo informazioni di pubblica utilità».

«Siamo il primo Comune in Basilicata - conclude Vincenzo Castellano - ad attivare questo servizio che fa parte di una più ampia visione della comunicazione amministrativa sulla quale questa Amministrazione ha da sempre creduto. Sottolineo inoltre che questo servizio è a costo zero sia per i cittadini che per l'Ente Comunale»

Un altro tassello nell'ottica dell'innovazione e della comunicazione del Comune di Latronico che ci si augura possa rivelarsi utile per i cittadini.

■ LATRONICO Ieri la decisione

Ex Val Pollino Cinque licenziati

LATRONICO - Sembra senza fine la crisi della Agroalimentare Maione (ex cooperativa Val Pollino), l'azienda di Latronico che produce sott'oli e sott'aceti in contrada Cornaletta e che attualmente impiega trentacinque persone tra Basilicata e Campania tra operai e personale di segreteria. Dopo nove giorni consecutivi di scioperi e manifestazioni - organizzate da sedici lavoratori per chiedere alcune mensilità arretrate, e una giornata di riunioni serrate con le Rsu - ieri il management ha comunicato a cinque operai il licenziamento immediato e l'attivazione delle procedure per la Naspi, a margine di un incontro cui hanno preso parte Carmine Zibella e Vincenzo Vitale, per conto della Val Pollino, e i rappresentanti sindacali di Cgil e Uil. L'azienda sostiene di essere in crisi e con bilanci costantemente in rosso - è già nelle mani di un curatore fallimentare, che proprio stamattina insieme al presidente del consorzio Val Pollino sarà ascoltato dai giudici al Tribunale di Lagonegre - con un fatturato che sarebbe sceso dai circa 8 milioni di euro nel 2013 ai 4-5 previsti per il 2015, passando per i 5,4 del 2014 che già facevano registrare un trend negativo. Motivazione che per gli operai, però, sarebbe una scusa che nasconderebbe, in realtà, la volontà di arrivare lentamente alla chiusura dell'impianto. «Minacciavano i licenziamenti già da Febbraio, mentre i nostri colleghi lavorano otto ore al giorno con contratti part time» ha dichiarato Salvatore Libonati, uno dei cinque scioperanti che ha ricevuto la lettera di licenziamento.



L'azienda produce sottaceti

Fabio Falabella